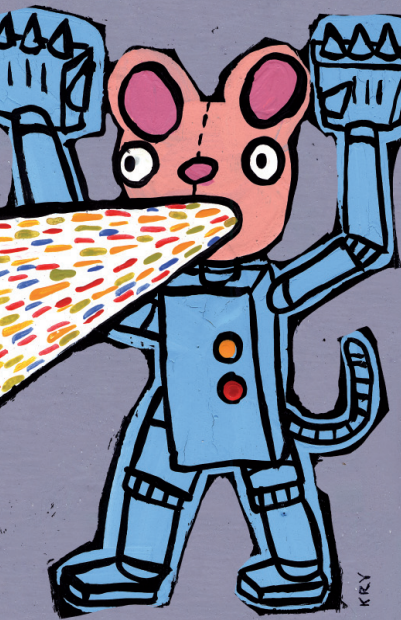


CLAN DESTINO
Viale Baccarini 21 Faenza 0546/681327



5-6-7 NOVEMBRE
NEW JAPANESE
FESTIVAL

27-28 NOVEMBRE

phon
Faenza 27-28 novembre 2010

PROGRAMMA MUSICALE
NOVEMBRE 2010
inizio concerti ore 22

DOMENICA 31 Ottobre
LOST VEGAS PARTY:

Silvie les brunettes dance art, Lucille and Lullobybye cabaret, the flying gold chicken burlesque, Terry the dactilis dj from the grave oldies tunes.

LUNEDÌ 1

TRIO TARANA (USA)

Progetto del percussionista e batterista Ravish Morin. In duo con violoncello, utilizza la ritmica provenutagli dalle sue origini indiane come base per nuove esperienze e composizioni, per assoli sublimi, esplorazioni e improvvisazioni di gruppo. Il territorio affianca il nord Africa e l'Asia del sud sia nell'organizzazione dei suoni che nella libera urgenza emotiva. È entrato nella top ten World/Jazzist on Jazz World Quest.

VENERDÌ 5 e SABATO 6

Per "ascolti contemporanei", due giorni di musica contemporanea estrema dall'oriente

Venerdì 5 JAPANESE NEW MUSIC FESTIVAL 2010. Questo concerto avrà luogo alle 21.30 all'interno del **MIC Fondazione** (Museo Internazionale delle Ceramiche). **7 performance di 15 minuti l'una.** Fra l'improvvisazione radicale, la tecnica trabordante, metodica, matura, portata ad un livello sonico e profondamente elegante con tessiture complesse, eccentriche, poliritmiche esposte in performance scellerate che portano il pubblico in un abisso di ammirazione ed euforica ironia. Fra l'abilità sonora all'ennesima esposizione e il nonsense di mai dire banzai. I progetti sono 1-Tatsuyama Atsushi, bassista, 2-Kawabata Makoto, chitarra, 3-Ruins Alone: Yoshida Tatsuya, batteria 4-Zubi Zuvax: Yoshida + Tatsuya + Kawabata poliritmico a cappella 5-Akaten: Tsuyama + Yoshida performance oggettistica polifunzionale (con uso anche della ceramica) 6-Zoffy: Tsuyama + Kawabata niente suona come questo. L'ironia come veicolo essenziale dell'arte. 7-Acid Mother Temple SWR: Kawabata + Tsuyama + Yoshida una legione di potenza leggendaria e stupefacente.

Nella serata **Enologica preview** con 3 aziende del convito di Romagna: Stefano Ferrucci, Poderi Morini, Fattoria Zerbina.

Sabato 6 prosegue il festival al Clan con -10 (JAP-KOR)

Al contrario della serata precedente,

giovannissimo duo femminile da Seul, per la prima volta in Italia, elettronica, sonorità 80, improvvisazione, noise e chincaglierie varie. Itta (voce, keytar, toys) e Marquido (laptop, bass e synth) ci portano coscienza dell'immensità degli artisti del sol levante! Per loro il noise è una forma poetica e le loro performance sono allo stesso tempo poppy, abrasive e bizzarre.

DOMENICA 7 ore 17.30

Scaglie Cinema Club propone
ACHILLE E LA TARTARUGA

di T. Kitano

LUNEDÌ 8

CAVE (USA)

Basati su Chicago, scena kraut rock, entusiastici mattacchioni liberati dal groove peso, instrumental space rock, mistone che li affianca ai più svariati paragoni: Can, Stereolab, Funkadelic, Oneida e il post punk inglese. Questo mese escono su Drag City con un vinile coloratissimo da collezione.

SABATO 13

DULCAMARA (Faenza)

Nasce nel 2000 dal percorso di vita/musica di Mattia Zani. All'inizio hip hop inteso come canzone in rima, in italiano, poi, ascolti funky, blues, folk nord-americano. Strumenti vintage, meccanici, pianoforte, wulitzer, hammond, chitarmoni texmex, contrabbasso e batteria. Accompagnato da fior fiore di musicisti locali: Grammo, chitarra, Nicola Valtancoli, batteria, Francesco Giampaoli, contrabbasso. Il disco "Il buio" è un trattato sulla luce: positivo e brillante, registrato a distanza, in America, in luoghi spontanei con microfoni ambientali nella distanza in cui i pensieri si sedimentano. Nella serata **Enologica preview** con l'azienda agricola La Berta: Solano 2008, Olmatello 2007.

LUNEDÌ 15

BROWN WING OVERDRIVE (USA)

Per la prima volta in Italia il duo newyorkese più in voga del momento. Dalla scuderia tzadik due giovani istrioni del suono manipolato, del beatboxing del banjo rivisitato in chiave post moderna. Il tutto impastato con raffiche di noise e field recordings che convivono nello stesso piatto!

MERCOLEDÌ 17

EMANUEL AND THE FEAR (USA)

Band orchestrale di 11 membri da Brooklyn. Pop da camera con arrangiamenti che sfiorano l'area rock, folk, classica, jazz, metal, elettronica ed impro. Massiccia ed ambiziosa orchestra che trova la coralità nell'era di Sufjan e Arcade Fire. Il crescendo polifonico aiuta ad abbassare i momenti di trabordante glicemia.

SABATO 20

JOOKLO (USA-ITA)

È un creative trio nato a NY con Virginia Genta (saxofoni), David Anzan (batteria) e Tim Dahl (basso). Free jazz di nuova generazione, musica senza limiti per orecchie senza barriere. Tim suona in Child Abuse e The Hub, David ha origini orientali e il suo suono lo rispecchia, Virginia è attiva nella scena europea e americana.

Sabato 27 e domenica 28 Phon. Circuito di produzioni musicali contemporanee. In collaborazione con Studio Samorè, Casa del Disco, Miagalleria. Programma e appuntamenti

SABATO 27

STYROFOAM (BEL)

Sempre attento alle mode, nel 2000 era in piena onda Moor Music con glitch e malinconie mittel, poi ha cavalcato l'Anticon mettendo hip hop bianco dentro l'indietronica, poi con il ribomb ottantone si è dato una bella spalmata di ottimismo synth pop ed un sound britannico. In tutte queste metamorfosi non ha mai perso il taglio melodico giustamente calibrato, ma ora stacca il cordone e non si vergogna di cantare col vocoder, suoni tech, chitarre alla New Order, registra negli studi delle superstar, ma anche questa volta non raggiungerà le masse...

MERCOLEDÌ 1 dicembre

JIM JONES REVUE (GB)

Appuntamento/serata con **FUNNY GAMES "incontri contemporanei"** martedì 9 novembre, ore 21,00, tema: la città contemporanea.

CLAN DESTINO APERTO TUTTA LA SETTIMANA, Angusto, come al solito chiuso il martedì.

ANGUSTO RISTORANTE conserva la tradizione dei lunedì **CULT MOVIE** con cena e cinema.

ANGUSTO RISTORANTE propone nelle serate del **MERCOLEDÌ** cena degustazione con tre vini abbinati in collaborazione con l'**ENOTECA REGIONALE** di Dozza a • **25 TUTTO COMPRESO.**

ANGUSTO RISTORANTE propone nelle serate del **GIOVEDÌ FISH AND CHEAP** con marinature, affumicature, crudità del nostro mare con vino del territorio a • **18**

MySpace ClanDestino

V.le Baccarini 21 Faenza - Tel. e Fax 0546/681327

E-mail: mandalo3@gmail.com

Cell. 329 0514345

martedì Clan Destino aperto, Angusto chiuso

NOVEMBRE 2010 - SCAGLIE

Domenica 7 Novembre ore 17.30

ACHILLES TO KAME

di **Takeshi Kitano** (2008 JAP 119')

Artisti si nasce o si diventa? ...Formula conciliante del percorso nichilista, straziante; probabilmente il picco non superabile dell'altitudine melodrammatica dell'autore. Kitano E' come al solito in ogni parte: regista, scenografo, attore e pittore di opere trabordanti di colori accesi e quasi pacchiani, prodotti dell'eterno protagonista dai contorni grigi e cupi, sulfureo perdente della provincia da cui l'artista non riesce a emergere. ...Si prende delle libertà che non si era concesso nei film precedenti (quelli incensati e premiati), si permette di ridere, di sfociare nel grottesco, di sorridere alla morte che lo bacía da vicino. Un Kitano libero dai vincoli della produzione si muove danzando dentro al processo creativo; ne scaturisce arte pura e unica, una riflessione lucidissima sull'uomo e sull'artista di grande portata filmica. Forse l'opera più riuscita e straziante di Takeshi Kitano.

Domenica 7 Novembre ore 21.30

VALHALLA RISING

di **Nicolas Winding Refn** (2009 DAN/UK 93')

Refn, già autore di *Pusher* e di *Bronson*, si rivela cineasta sorprendente: girando un film selvaggio, violento e pulsionale come pochi, ma pervaso da un'aura metafisica e avvolto in una tale atmosfera perturbante da regalarci una visione decisamente emozionante. Il film, impreziosito da numerosi simbolismi mitologici nordici, è diviso in sei parti (Collera, Guerriero Silenzioso, Uomini di Dio, La Terra Santa, Inferno, Il Sacrificio) ed è incentrato sulle avventure di un implacabile guerriero pagano, muto e orbo, preso prigioniero da Vichinghi Cristiani durante il Medioevo. Su tutto il film la fanno da padrone i magnifici paesaggi scozzesi che contribuiscono a rendere le scene arcaiche e suggestive, dominate da una Natura magnifica, ma alquanto minacciosa. One Eye, questo il nome del guerriero interpretato da un affascinante Mads Mikkelsen, inizialmente è utilizzato dai Vichinghi per dei truci combattimenti tra prigionieri, sui quali si fanno scommesse senza alcuna pietà per la sorte dei perdenti. Quando non combatte, l'imbattevole One Eye è rinchiuso in una gabbia e nutrito da un timido ragazzino di nome Are, con il quale instaurerà a poco a poco una specie di contatto telepatico. Guidato dall'odio, One Eye riuscirà a liberarsi e Are lo seguirà diventandone la voce. Durante il loro cammino i due si uniranno ad un gruppo di Vichinghi Cristiani per un viaggio in barca diretti verso la presunta Terra Santa. Insieme navigano, perseguitati da una nebbia impenetrabile e convinti di essere vittima di una maledizione (tre morti e un disperso durante il viaggio), fino a quella che dovrebbe essere Gerusalemme. One Eye durante il viaggio è spesso colpito da sogni o visioni premonitori (la pellicola in questi è virata al rosso sangue). In realtà è presumibile che il

gruppo sbarchi in Nord America, ma purtroppo per loro questa Terra poco Santa è fin da subito zeppa di segnali minacciosi: su tutti dei cadaveri adagiati su una specie di palafitte e delle frecce di pietra, scagliate da nemici invisibili, che piombano improvvisamente su alcuni membri del gruppo uccidendoli. Il film si configura come una critica feroce al fanatismo religioso e scava singolarmente a fondo nell'essenza del cuore di tenebra degli esseri umani. One Eye, indimenticabile durante un suo rito propiziatorio davanti ad un totem di sassi, è probabilmente la materializzazione di uno spirito (lo stesso Odino?) proveniente dall'Inferno del Nord, come ci viene suggerito in uno spezzone della pellicola. A colpire è però l'enigmatica figura di Are, unico superstite in questo rito di passaggio che è il film e probabilmente futuro messaggero di un Nuovo Credo. Forse l'atteso Zarathustra..

Domenica 14 Novembre ore 21.30

UN TRANQUILLO POSTO DI CAMPAGNA di Elio Petri (1968 ITA/FRA 106')

"Il soggetto di un tranquillo posto di campagna risale al '62, l'avevo scritto con Tonino Guerra, ma potei girarlo solo sul finire del '67. (In quegli anni si parlava molto dell'alienazione, tipica della ricerca antonioniana. Si può parlare di una vera e propria schizofrenia dell'uomo moderno. Credo, per esempio, di essere io stesso schizoide: professo idee tipiche degli ambienti della sinistra rivoluzionaria, e partecipo al sistema capitalistico, sfruttando degli sfruttati. Non direttamente, nel senso economico, ma, il risultato è lo stesso, dal punto di vista sociologico, sul piano del privilegio, della paga. Per il momento è una faccenda solo morale ma è una situazione da schizofrenia. La ragione per cui difendo un tranquillo posto di campagna e' questa: era il ritratto di un artista, di un intellettuale borghese e della sua scissione. Era un artista borghese che, almeno per quanto stava nei suoi mezzi espressivi, aveva tentato di rivoluzionare le forme, le formule, e che si trovava prigioniero del sistema della produzione in serie. Di qui la sua fuga verso i fantasmi della cultura romantica". Petri fa uno dei suoi film più belli, senza intellettualismi, ma strettamente imparentato col cinema underground newyorchese e percorso da una tensione degna dei migliori film di Dario Argento. La sua poetica è paragonabile a quella degli artisti pop, infatti è vicino all'esperienza di molti amici pittori e ne partecipa i segreti attraverso il protagonista del film. All'artista, stretto nella morsa tra ambizioni di contestazione e richieste di mercato, non resta che cercare la compagnia di un fantasma. Notevoli Franco Nero e Vanessa Redgrave.

Domenica 21 Novembre ore 21.30

KYNODONTAS - CANINO

di **Giorgios Lanthimos** (2009 GRE 94')

Dalla critica Grecia arriva una pellicola spiazzante, isterica, crudele, ma non gratuita. Due genitori, per motivi sconosciuti, mantengono i loro tre figli adolescenti segregati all'interno di una splendida villa con piscina, convincendoli che il mondo esterno sia un minaccioso inferno e

nel frattempo raccolgono filmati amatoriali sulla loro vita familiare, che ovviamente si configura come bizzarra ai massimi livelli. Quello che colpisce nel film sono le relazioni disfunzionali e anaffettive che vi vengono a creare tra i personaggi e il ribaltamento dei significati delle parole comuni messo in atto dai genitori, allo scopo di arginare i dubbi e le inevitabili domande dei tre ragazzi, quando frammenti della realtà esterna irrompono per vie traverse nella loro quotidianità. Su tutto aleggia un'atmosfera malsana e una perturbante sessualità...completano la pellicola alcune affascinanti scene surreali: tra tutte spicca quella del ballo incontrollato delle due ragazze davanti ai due soddisfatti genitori. Il film esplora l'eccesso di protezione che può sviluppare un genitore nei confronti di un figlio allo scopo di preservarlo da corrompenti influenze esterne, fino al limite estremo che giunge a negare i naturali istinti umani e la curiosità sul mondo. Chiaro che l'obiettivo del regista è quello di fare una raggelante metafora sul controllo a cui, nei nostri tempi, sono sottoposti buona parte degli esseri umani ad opera di istituzioni e governi totalitari. Nella pellicola viene mostrata l'implosione della famiglia, ma anche la condizione di cecità subita da individui in una società in cui chi dovrebbe fornirgli informazioni, preferenze invece costantemente censurare la verità. Chiaro però che, come nel film, tutto è fatto al preciso scopo di proteggerci...

Domenica 28 Novembre ore 21.30

Omaggio a Claude Chabrol

IL TAGLIAGOLE

di **Claude Chabrol** (1969 FRA 95')

Tra una direttrice di scuola e un macellaio nasce un'affettuosa amicizia. Nel frattempo nei dintorni della scuola viene trovato il corpo di una ragazza uccisa. Poco dopo viene scoperto un altro cadavere. È sospettato il macellaio. Autore nel 1956 di una monografia su Hitchcock, Claude Chabrol è rimasto fedele alla sua passione di gioventù. Fu il più criticato fra i registi della Nouvelle Vague per essersi arreso quasi subito alle ragioni del cinema commerciale, all'opposto di quel che ha fatto Jean-Luc Godard. In realtà diversi film di Chabrol sono invecchiati molto meglio di molti di Godard e va anche detto che spesso i migliori gialli di Chabrol non hanno veramente nulla da invidiare alle pellicole di Hitchcock. Per Chabrol l'intrigo poliziesco non è che un pretesto: ciò che gli importa è la scoperta del paesaggio umano con tutte le sorprese relative. La provincia tranquilla e annoiata nasconde qualcosa di inquietante, qualcosa di primitivo che si nasconde nella psiche dei suoi abitanti. Il tagliagole è decisamente uno dei film più belli di Chabrol, a metà strada tra il giallo e il melodramma e dotato di uno stile elegante e riconoscibile.

Cineclub Scaglie 2° piano del Clan Destino
Faenza - ogni Domenica sera ore 21:30 alle
proiezioni in video VHS o DVD si accede tramite
tesseramento - Tel. 0546 681327

www.scaglie.it

Scaglie
Cineclub